

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                              |   |
|------------------------------|---|
| Determinazione               | n. DET-AMB-2026-2199 del 23/04/2026   |
| Oggetto                      | DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), LOC. CA.RE.CO. VIA LEONARDO DA VINCI-VIA PIRANDELLO, RICHIESTA DALLA DITTA "CATTADORI SRL", PER L'ATTIVITÀ DI "TRASPORTO CONTO TERZI". |
| Proposta                     | n. PDET-AMB-2026-2324 del 23/04/2026  |
| Struttura/Servizio adottante | Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza  |
| Responsabile adottante       | ANNA CALLEGARI  |

Questo giorno ventitre APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), LOC. CA.RE.CO. VIA LEONARDO DA VINCI-VIA PIRANDELLO, RICHIESTA DALLA DITTA "CATTADORI SRL", PER L'ATTIVITÀ DI "TRASPORTO CONTO TERZI".**

## LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 7/2026 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, con cui i Servizi Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sono stati ridenominati Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative in materia di ambiente ed energia;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Cortemaggiore (PC) in data 12/11/2025, trasmessa ad ARPAE SAC Piacenza con nota del 18/11/2025 e acquisita al prot. ARPAE n. 204971 in data 19/11/2025-pratica Sinadoc 36185/2025 - dal procuratore della ditta "CATTADORI SRL" (P. IVA 05799080964), con sede legale a Cortemaggiore (PC) in Via Galileo Galilei n. 8/A, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "*trasporto conto terzi*" da svolgersi in Comune di Cortemaggiore (PC), Loc. Ca.Re.Co, Via Leonardo Da Vinci - Via Pirandello, sostitutiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, agli scarichi S2 (di acque reflue industriali) e S3 (di acque reflue meteoriche di dilavamento) recapitanti in Pubblica Fognatura.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di Arpae, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento per l'adozione dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota prot. ARPAE n. 221694 del 15/12/2025, questo Servizio ha richiesto la documentazione a completamento dell'istanza; tale documentazione è pervenuta in data 13/01/2026, acquisita al prot. ARPAE n. 4859;
- con nota prot. n. 10528 del 20/01/2026, questo Servizio ha comunicato l'esito positivo della verifica di completezza, correttezza formale della documentazione, nonché l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, con contestuale richiesta di integrazione documentale;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 37040 del 26/02/2026 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 49433 del 17/03/2026 questo Servizio, ai sensi dell'art. 17 bis della L. 241/90, ha richiesto al Comune di Cortemaggiore (PC), competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. n. 3/99, il rilascio dell'Autorizzazione agli scarichi S2 (di acque reflue industriali) e S3 (di acque reflue meteoriche di dilavamento) recapitanti in Pubblica Fognatura;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri/atti di assenso, ai fini dell'adozione dell'AUA, di seguito indicati:

- parere favorevole, con prescrizioni, per lo scarico in pubblica fognatura per acque reflue industriali, per la Ditta in oggetto, rilasciato da IREN ACQUA PIACENZA, con nota prot. n. AP000338-2026 del 03/04/2026, (acquisito al prot. ARPAE n. 62257 in pari data);
- Autorizzazione del Comune di Cortemaggiore, agli scarichi S2 (di acque reflue industriali) e S3 (di acque reflue meteoriche di dilavamento) recapitanti in Pubblica Fognatura, acquisita al prot. ARPAE n. 64516 del 09/04/2026;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della ditta "CATTADORI SRL" (P. IVA 05799080964), relativamente all'attività di "trasporto conto terzi" da svolgersi in Comune di Cortemaggiore (PC), Loc. Ca.Re.Co, Via Leonardo Da Vinci - Via Pirandello, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613264, come confermate con la nota prot. 05/11/2025-1091246, in base alle quali *"gli adempimenti in materia di verifiche antimafia nei procedimenti di AUA sono svolte dai SUAP. Fanno eccezione alla suddetta regola generale, i procedimenti relativi ad impianti che effettuano gestione rifiuti (artt. 215- 216 del d.lgs. 152/2006) e i procedimenti di AUA che non passano dal SUAP; solo in questi casi le verifiche vengono svolte da ARPAE."*

DATO ATTO che sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni, ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di ARPAE sede di Piacenza;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

## DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta "CATTADORI SRL" (P. IVA 05799080964), con sede legale a Cortemaggiore (PC) in Via Galileo Galilei n. 8/A, relativamente all'attività di "ristorazione" da svolgersi in Comune di Cortemaggiore (PC), Loc. Ca.Re.Co, Via Leonardo Da Vinci - Via Pirandello, sostitutiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

| MATRICE/SETTORE AMBIENTALE | Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013   | Ente Competente |
|----------------------------|--|-----------------|
| Acqua                      | /lett. a) - Autorizzazione agli scarichi S2 (di acque reflue industriali) e S3 (di acque reflue meteoriche di dilavamento) recapitanti in Pubblica Fognatura, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) | Comune          |

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per quanto attiene il titolo abilitativo di cui al punto 1. sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1* - Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 2 scarichi (S2 di acque reflue industriali e S3 di acque di dilavamento) in pubblica fognatura

3. DI DARE ATTO che:

- ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente **AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del d.P.R. 59/2013;**
- il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Cortemaggiore, per il rilascio del titolo abilitativo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013. Tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;
- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

4. DI DARE ATTO altresì che:

- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, come confermate con nota prot. 05/11/2025-1091246, è competenza del SUAP la verifica della documentazione antimafia, di cui agli art. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

5. DI RENDERE NOTO che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAE;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al

TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**La Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia  
Dott.ssa Anna Callegari**

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

## ALLEGATO 1

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 2 scarichi (S2 di acque reflue industriali e S3 di acque di dilavamento) in Pubblica Fognatura.**

| <b>DATI GENERALI ISTANZA</b>  |
|---|
| Rif. prat. Sinadoc <b>36185-25</b> (Attività istruttoria n. 9 del 17/04/2026).  |
| CATTADORI S.R.L. (C.F./P.IVA 05799080964) - Attività di trasporto conto terzi - Impianto sito in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Leonardo da Vinci – Via Pirandello.  |
| <b>DESCRIZIONE</b>  |
| <p>La Ditta presso l'insediamento svolge anche l'attività di lavaggio degli automezzi mediante n° 2 piste di lavaggio con lance ed una pista di lavaggio automatizzata con portale a 2/3 spazzole. Il numero di lavaggi completi è stato stimato in circa 2000/anno che mediamente corrispondono a circa 9 autotreni al giorno per un totale di 220 giorni di utilizzo. Ogni lavaggio utilizzerà circa 1.000 lt d'acqua, di cui circa il 50% verrà riciclato. Il prelievo di acqua da acquedotto è stimato in 1.000 mc/anno.</p> <p>Dall'insediamento hanno origine n° 2 scarichi recapitanti in pubblica fognatura, come di seguito descritti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li><b>scarico S2</b> di acque reflue industriali costituito dall'unione di:<ul style="list-style-type: none"><li>acque reflue industriali, generate dall'attività di lavaggio automezzi, trattate mediante un impianto costituito da un dissabbiatore, un disoleatore, un impianto di depurazione a bio ossidazione ed un sistema di filtrazione;</li><li>acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali (27000 mq) dell'insediamento, trattate mediante un sistema di prima pioggia costituito da un pozzetto scolmatore, n° 5 vasche di accumulo ed un disoleatore con filtro a coalescenza;</li><li>acque reflue domestiche generate dai servizi igienici della zona di attesa dell'insediamento, trattate con fossa Imhoff;</li></ul></li><li><b>scarico S3</b> di acque meteoriche di dilavamento, derivante dall'area ove è ubicato il distributore di carburante ad uso privato, trattate mediante un impianto costituito da un dissabbiatore ed un disoleatore.</li></ol> <p>I pozzetti di prelievo fiscale per entrambi gli scarichi sono ubicati immediatamente a monte dei rispettivi allacci alla pubblica fognatura, come rappresentato nella Planimetria "Pianta Progetto schema smaltimento acque – Tavola 4 REV – del 08/01/2026" trasmessa con le integrazioni in data 13/01/2026 prot. n. 4859.</p> |
| <b>PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO</b>   |
| <ol style="list-style-type: none"><li>Per lo scarico <u>S 2 di acque reflue industriali , recapitante in pubblica fognatura</u>, si impartiscono le seguenti <b>prescrizioni</b>:<ol style="list-style-type: none"><li>lo scarico di acque reflue industriali S2 recapitante in pubblica fognatura, deve rispettare nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato nel paragrafo "descrizione"), i <b>limiti</b> di cui alla colonna "Scarico in pubblica fognatura" della Tabella 3, Allegato 5 della parte Terza del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;</li></ol></li></ol>  |

- b) il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **8 mc.**; il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **1500 mc.**. Le quantità totali annuali di acqua reflua industriale scaricata dovranno essere correttamente riportate sull'apposito modulo fornito annualmente dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- c) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto deve essere reso sempre accessibile all'Autorità di controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
- d) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico e valutati idonei dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- e) i limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) punto 1. non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- f) è vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli minerali ed altre sostanze solide derivanti dalla lavorazione;
- g) deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle reti fognarie e dei sistemi di trattamento dei reflui. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;
- h) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Cortemaggiore, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAE e ST), indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) punto 1. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- i) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Cortemaggiore, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAE e ST), ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione del sistema di trattamento rispetto a quanto agli atti.

2. Per lo scarico S3 di acque reflue di dilavamento, recapitante in pubblica fognatura, si impartiscono le seguenti **prescrizioni**:

- a) lo scarico di acque reflue di dilavamento S3 recapitante in pubblica fognatura, deve rispettare nel pozzetto di campionamento fiscale (come sopra indicato nel paragrafo "descrizione"), i **limiti** di cui alla Tabella 3, Allegato 5 della parte Terza del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., colonna "Scarico in pubblica fognatura", per i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD ed Idrocarburi totali;
- b) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto deve essere reso sempre accessibile all'Autorità di controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
- c) i limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) punto 2. non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- d) l'impianto di trattamento (separatore solidi e oli minerali) deve essere sempre mantenuto in funzione;
- e) deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle reti fognarie e dei sistemi di trattamento dei reflui. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;
- f) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Cortemaggiore, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAE e ST), indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla

precedente lettera a) punto 2. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;

g) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Cortemaggiore, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAE e ST), ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione del sistema di trattamento rispetto a quanto agli atti.

---

Si fa salvo che:

- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria pubblica; - dovrà essere rispettato quanto disposto dal Regolamento di Gestione del Servizio di fognatura e depurazione. Si richiama, in particolare, il rispetto degli artt. 21 e 25.

#### **DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

Planimetria "Pianta Progetto schema smaltimento acque – Tavola 4 REV – del 08/01/2026" trasmessa con le integrazioni pervenute con nota del 13/01/2026 prot. n. 4859.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**